

Italiano: «Obvaldo ci ripensi»

Consiglio di Stato, Gran Consiglio e Deputazione alle Camere chiedono a Sarnen di non escludere l'insegnamento della nostra lingua dalla maturità

primo piano

La Tunisia di domani alla prova del voto

■ Conto alla rovescia in Tunisia per il voto di domenica 23 ottobre che porterà alla formazione dell'Assemblea costituente. Con l'ombra dell'integralismo islamico.
alle pagine **2 e 3**

estero

il PKK fa strage di soldati turchi

■ Nell'attacco più sanguinoso degli ultimi 20 anni gli indipendentisti curdi del PKK hanno ucciso almeno 24 soldati nel sud-est della Turchia. Ankara grida vendetta.
a pagina **7**

cantone

Appalti, giro di vite in Parlamento

■ In futuro, al committente che si renderà responsabile di violazioni gravi in materia di appalti, potrà essere inflitta una multa fino al 20% del valore deliberato.

NUOVA FAIDO



■ La decisione del Governo obvaldese di escludere l'insegnamento dell'italiano dalle discipline principali di maturità sta sollevando una raffica di critiche come già accadde a San Gallo ad inizio anno. Ieri la Deputazione ticinese alle Camere federali ha indirizzato una lettera all'esecutivo del semicantone affinché riveda la decisione, mentre già lunedì il direttore del Dipartimento dell'educazione cultura e sport (DECS) Manuele Bertoli aveva inviato una missiva simile al consigliere di Stato obvaldese Franz Enderli. Sempre ieri, poi, il Gran Consiglio ticinese ha approvato all'unanimità una risoluzione con cui sollecita il Consiglio federale a tutelare l'italiano e invita l'esecutivo di Obvaldo a fare marcia indietro. Infine, l'Associazione svizzera dei professori d'italiano (ASPI) ha comunicato l'intenzione d'organizzare un congresso nazionale sull'insegnamento della lingua di Dante proprio nella Svizzera centrale, possibilmente ad Obvaldo.
alle pagine **9 e 10**